



**UN
INCONTRO
CON IL
PIACERE**

**LA MASTURBAZIONE
FEMMINILE**

Presentazione e traduzione
di Piergiorgio Pasotti

Jesús Ramos Brieva

Descrizione

Il tema della masturbazione femminile impaurisce molto le donne (e probabilmente la società in generale). Forse per tale motivo si parla tanto poco di essa che sembra quasi non esistesse. Questa è la ragione per la quale sappiamo così poco di essa. E quel poco che crediamo di conoscere è basato più su fantasie ed errori che su realtà.

I lettori e le lettrici si sono chiesti ancora perché le donne non parlano mai della masturbazione femminile? Si sono chiesti perché quando esse ne parlano sono meno dirette ed usano più circonlocuzioni e perifrasi di quando si riferiscono alla masturbazione maschile? Perché tante negano di masturbarsi quando viene chiesto loro direttamente? Hanno notato la scarsa presenza dell'autoerotismo femminile nei mezzi di comunicazione, nella letteratura, nel teatro, nella cinematografia e in televisione paragonato all'autoerotismo maschile? I lettori e le lettrici credono che alle donne sia davvero difficile scoprire la masturbazione a causa della configurazione anatomica dei loro genitali? Credono che le donne scoprono tardivamente l'autoerotismo? Credono che questa attività non le attragga a causa della lentezza della loro risposta sessuale? Credono veramente che esse scoprano la masturbazione solo dopo essere state iniziate sessualmente dai maschi? Credono che la masturbazione sia meno frequente tra le donne che tra gli uomini? Credono davvero che la masturbazione femminile scompaia quando la donna inizia una vita sessuale attiva? Credono che una donna con una grande attività sessuale mantenga una scarsa frequenza autoerotica? Credono che la masturbazione nelle donne sposate appaia quando il trascorrere del tempo introduce la noia nella sua vita coniugale? I lettori e le lettrici conoscono qual è la probabilità che una donna che ha un partner continui a masturbarsi? Pensano che l'autoerotismo allontani le donne dagli uomini (o dalle loro partner femminili) e dai loro de-

UN INCONTRO CON IL PIACERE

*Presentazione e traduzione
di Piergiorgio Pasotti, Medico*

Jesús Ramos Brieva

**UN INCONTRO
CON IL PIACERE**

LA MASTURBAZIONE FEMMINILE

© Jesús Antonio Ramos Brieva

Edizione in lingua italiana del 2021

© Presentazione di Piergiorgio Pasotti, Medico

© Traduzione della versione originale in spagnolo
di Piergiorgio Pasotti, Medico

Illustrazione della copertina distribuita gratuitamente da Pixabay

Illustrazioni interne Jesús Antonio Ramos Brieva

ISBN: 979-12-200-0982-9

Independently published

Tutti i diritti sono riservati. Non è permesso riprodurre, immagazzinare in sistemi di recupero della informazione né trasmettere alcuna parte di questa pubblicazione, qualsiasi sia il mezzo impiegato - elettronico, meccanico, fotocopia, stampa, registrazione, film, ecc. - senza il permesso preliminare dell'Autore, titolare dei diritti di proprietà intellettuale.

*Alle mie figlie, per l'amore e la tenerezza che mi ispirano.
E, anche, ai loro amici e amiche.*

«Nella mia solitudine ho visto cose molto chiare
che non sono verità»

ANTONIO MACHADO (1875-1939),
Poesías completas, Espasa Calpe (Selecciones Austral),
CLXI: XVII (270), Madrid, 1998

INDICE

PRESENTAZIONE	1
INTRODUZIONE	5

PRIMA PARTE ESORDIO PER UNA PRATICA INVISIBILE

1. LA COSPIRAZIONE DEL SILENZIO	13
Una pratica solitaria, 16 - La masturbazione ed i mezzi di comunicazione, 24 - Masturbazione e linguaggio, 48	
2. IL CONTENUTO DELLE PAROLE	63
Masturbazione, 67 - Onanismo 72	

SECONDA PARTE NATURA SESSUALE FEMMINILE

3. «QUELLE» PARTI	79
Il clitoride, 80 - Il punto G, 88 - La eiaculazione femminile, 91 - La circoncisione, 95	
4. HANNO DESIDERI SESSUALI LE DONNE?	105

5. SI ECCITANO SESSUALMENTE LE DONNE? 119
6. ESISTE IL CALORE NELLE FEMMINE UMANE? 145
7. È LENTA LA RISPOSTA SESSUALE FEMMINILE? 159
8. PROVANO ORGASMI LE DONNE? 177
Anorgasmiche, mono orgasmiche, multi orgasmiche, 177 - L'orgasmo «maschile» e l'orgasmo «femminile», 185 - L'orgasmo clitorideo e l'orgasmo vaginale, 191
9. È TARDIVO IL RISVEGLIO SESSUALE FEMMINILE? 209
10. LA RISPOSTA SESSUALE FEMMINILE 221
Verso il culmine, 221 - La vagina, 224 - Il clitoride, 227 - Le grandi labbra e le piccole labbra, 229 - Le mammelle, 231 - L'utero, 232

TERZA PARTE

LA MASTURBAZIONE FEMMINILE NELLA PRATICA

11. COME SI MASTURBANO LE DONNE 239
12. LA MASTURBAZIONE FEMMINILE IN CIFRE 247
Una risposta socialmente indesiderabile, 255 - La vera estensione della masturbazione femminile, 265
13. MASTURBAZIONE E CONDIZIONE FEMMINILE 275
Età di inizio e scoperta della masturbazione, 276 - Implicazioni della scoperta differenziata della masturbazione, 284 - Ragioni per masturbarsi, 296 - La masturbazione nella donna sola e con partner, 303 - La masturbazione nella donna gravida, 315 - La masturbazione nella donna anziana, 317

QUARTA PARTE

NATURA DELLA MASTURBAZIONE

14. È NORMALE O ANORMALE MASTURBARSI? 325

Ragioni etiche, 327 - Ragioni estetiche, 333 - Ragioni empiriche, 345

15. UNA «STORIA NATURALE» DELLA MASTURBAZIONE 359
Luogo naturale della masturbazione, 365 - Speculazioni sull'antichità della masturbazione, 375
16. UNA STORIA DI PAURA (MASTURBAZIONE E SALUTE) 381
Aspetto della persona masturbatrice, 386 - Le conseguenze fisiche, 392 -
Le conseguenze psicologiche, 401 - Le conseguenze sociali, 406 - La masturbazione eccessiva, 411
- EPILOGO 417
- BIBLIOGRAFIA 435

PRESENTAZIONE

Fin dall'inizio della mia professione di medico ho dovuto interessarmi di sessuologia e di psichiatria. I miei pazienti si rivolgevano a me per un aiuto o per la risoluzione dei loro problemi. In queste materie avevo ricevuto poco dalla mia formazione universitaria, pertanto ho dovuto cercare nella letteratura specifica le conoscenze che mi servivano. Ho letto e studiato quanto ho potuto reperire. A quei tempi esistevano poche bibliografie disponibili. Inoltre se non si sa dove cercare e cosa cercare non si troverà mai nulla. Con l'avvento di Internet la ricerca è diventata più facile. Da alcuni anni mi interessa seriamente di psicanalisi e di sessuologia, anche se non possiedo un titolo accademico universitario. Nel web si trova poco in italiano, mentre in spagnolo ed in inglese ho trovato parecchi libri. Ho studiato con interesse i libri di Freud, Reich, Lowen, Jung, Fromm ed altri. Casualmente sono arrivato al dott. Ramos, medico, psichiatra e sessuologo. Ho letto tutti i suoi libri di sessuologia. Quanto scrive è "un vangelo", ciascun libro suo è "un messale". I concetti espressi sono importantissimi, tanto che tutti devono conoscerli. Ma come divulgarli? Sono scritti in spagnolo. Sono riuscito a contattare il dott. Ramos ma i suoi libri non sono stati pubblicati in italiano. Gli ho chiesto il permesso di tradurli affinché egli potesse diffonderli anche in italiano ed io potessi consigliarli ai miei pazienti. Mi ha dato il suo permesso ed ha incoraggiato il mio lavoro. E questo è il risultato di uno di essi.

Il titolo è sconvolgente, audace ma coraggioso. Non è un libro pornografico, ma ricco di conoscenze scientifiche spesso sconosciute anche agli addetti ai lavori. È stato pubblicato per la prima volta in Spagna nel 2002. Il suo contenuto non solo è ancora valido, ma addirittura fondamentale per la conoscenza della sessualità umana, che ciascuno di noi deve possedere ora e sempre.

Presenta concetti completamente nuovi, dimostrati con docu-

mentazioni ineccepibili. Non parla ai sessuologi, ma alle persone. Il linguaggio usato è comprensibilissimo e riflette situazioni che capitano ogni giorno agli esseri umani. Tali concetti sono sconosciuti alle persone di sesso maschile, alle quali, essendo uomini, sarebbe giustificata la loro ignoranza. Ma tali informazioni sono sconosciute anche alle donne, che, durante la lettura, si identificheranno in quanto scritto in questo testo per averlo provato e vissuto.

I concetti vengono espressi con testimonianze supportate da numeri. Si può affermare, allora, che questo libro è scienza, la matematica è scienza. Significa che quanto qui è riportato diventa incontestabile e, siccome è indispensabile che ciascuno lo conosca, è inesorabilmente inaccettabile ignorarlo.

Se l'essere umano continuerà ad evitare o a disinteressarsi a quanto la Natura ha disposto, non potrà mai assaporare la gioia e il *benessere* che la Natura stessa gli ha riservato.

Perciò, senza rendersene conto, l'essere umano continuerà ad essere ansioso, timoroso, arrabbiato, collerico, prima di tutto con sé stesso, e poi, purtroppo, manifesterà verso gli altri questi sentimenti negativi che ho appena enunciato.

Pertanto questo libro non va solamente letto, ma studiato. Studiare un libro significa apprendere, conoscere, memorizzare e mettere in pratica i concetti in esso trattati.

Dopo le prime righe il lettore potrà essere demotivato a continuare e potrà chiedersi «ma di cosa sta parlando l'autore? Non aveva altro di meglio da scrivere?».

All'inizio è possibile che sia spaventato o meravigliato dall'argomento trattato, soprattutto se è di sesso femminile. Ma «non si butta ciò che non si conosce»^a.

Ogni giorno incontro persone che non sanno, ma che hanno la presunzione e l'arroganza di essere erudite su un certo argomento. E quando si confrontano con gli altri si infiammano, proprio perché non sanno, e non posseggono elementi per dimostrare quanto vogliono sostenere. Pertanto prima bisogna conoscere.

Continuando, alla lettrice sembrerà che i concetti espressi siano offensivi o denigratori per il suo genere e non vorrà proseguire

(nello studio). Solamente se persevererà apprezzerà che quanto qui è dimostrato difende le donne, le esalta, permetterà alla lettrice di conoscere sé stessa ed il suo partner, al lettore di conoscere sé stesso e la sua partner, infonderà in lui il rispetto della donna quale essere umano, colmo di diritti, sentimenti, esigenze, pulsioni, bisogni esattamente come lui. Entrambi comprenderanno le sfumature ed i risvolti della propria vita.

Solo quando uomo e donna conosceranno quanto qui enuncia-to, miglioreranno non solo i loro rapporti (anche non sessuali), ma anche i rapporti con gli altri esseri umani, di qualsiasi età, genere e grado di parentela.

Esorto quindi la lettura completa di queste pagine e incito la loro diffusione. Quando saremo in molti a conoscerli, la vita personale e sociale dell'essere umano migliorerà radicalmente.

La soddisfazione sessuale è indispensabile per tutti, come il cibo, il sonno, l'acqua e l'aria. E non basta provare le "scosse" dell'orgasmo per essere appagati e soddisfatti. È indispensabile che l'orgasmo venga raggiunto secondo uno schema ben preciso, scoperto da Wilhelm Reich^b e trattato in tutti i suoi libri, e ripreso da Master e Johnson^c.

Anche questo libro aiuterà molto le lettrici ed i lettori per conseguire *l'indispensabile* soddisfazione (benessere) reciproca e renderà facile e piacevole l'esistenza di chi metterà in pratica i suoi insegnamenti.

Solamente chi non raggiungerà quella soddisfazione vivrà male la sua vita e la renderà difficile anche agli altri.

Piorgiorgio Pasotti
MD

^a *Sex for one*, Betty Dodson, Pratiche Editrice 2003

^b *La funzione dell'orgasmo*, Wilhelm Reich, Sugarco Edizioni, Gennaio 1985. Titolo originale *Die Entdeckung des Orgons und die Funktion des Orgasmus*. Copyright © 1942, 1948, 1961 Wilhelm Reich by Infant Trust Fund.

^c *L'atto sessuale nell'uomo e nella donna*, W. H. Master, V. E. Johnson, Feltrinelli Editore, Giugno 1968. Titolo dell'opera originale *Human Sexual Response*, Copyright © 1966 by William H. Masters and Virginia E. Johnson.

INTRODUZIONE

«C'est à moi d'être vrai, c'est au lecteur d'être juste. Je ne lui demanderai jamais rien plus»^a.

(A me spetta di essere veritiero, al lettore di essere giusto. Non gli chiederò mai più nulla.)

JEAN-JACQUES ROUSSEAU (1712-1778),
Les Confessions, II, VIII

Quando comunicai ad alcune amiche che stavo scrivendo un libro sulla masturbazione femminile, tutte ammutolirono, come suole accadere davanti alle cose che ci toccano profondamente. E la masturbazione è stata durante i secoli un tema che fa schizzare tutte le riserve mentali delle donne e, forse in minor misura, quella degli uomini. In ogni caso, la masturbazione è qualcosa della quale una donna quasi mai parla con un uomo e, come si vedrà più avanti, quasi neppure con un'altra donna.

E ho percepito anche in quelle amiche la sensazione che mi considerassero un intruso nel tema. Cosa può sapere un uomo sulla masturbazione femminile! Alcune me lo dissero espressamente aggiungendo che si erano sentite offese per la mia sfacciataggine.

Non capii l'accusa di invadenza che mi si attribuiva, quando esi-

^a Ho estratto le citazioni espresse in questo testo dal *Diccionario de citas* scritto da Wenceslao Castañares e José Luis González Quirós e pubblicato dalla Editrice Nóesis di Madrid (1993), eccetto indicazioni contrarie.

stono donne che non hanno avuto imbarazzo alcuno nello scrivere sul pene, per esempio, e sulla masturbazione maschile (Maggie Paley, nel suo *El libro del pene*⁰⁰¹, fra le altre), facendolo, inoltre, in un modo stereotipato, con un certo vanto e non poco sarcasmo (cose che non vedranno in questo libro). E nessuno, qualsiasi fosse il suo genere, le ha rimproverato nulla, né l'ha chiamata invadente per aver affrontato qualcosa tanto lontana da lei, come la masturbazione femminile possa esserlo per me, che sono uomo. Per quale ragione io non potrei scrivere sulla masturbazione femminile, senza sollevare diffidenza? Perché non dovrebbe essere tollerata la mia incursione in questo tema quando la mia intenzione è di allontanarmi dagli stereotipi e usare sempre le migliori informazioni scientifiche disponibili? Per quale ragione il mio testo dovrebbe sollevare diffidenza solamente perché io sono maschio, senza prestare attenzione prima al suo contenuto?

Ho capito parzialmente l'atteggiamento delle mie amiche, forse per mancanza di prospettiva femminile. Mi parve di intravedere nei loro discorsi una forma di occultare le loro stesse obiezioni nell'affrontare il tema in forma diretta. Un timore condiviso con molte donne ad essere personalmente scoperte quando si parla di masturbazione, ed in che modo questa conoscenza possa essere utilizzata contro di esse. Soprattutto quando si tratta di un uomo.

Ma la loro reazione non fu insignificante. Dopo tutto, è perfettamente lecito domandarsi perché sia necessario scrivere un libro sull'autoerotismo femminile. E soprattutto, a quale scopo. Furono le stesse domande che io mi posi quando mi venne l'idea.

La ragione più importante per scrivere su di essa è che si parla poco o nulla della masturbazione femminile, che ciò impedisce di standardizzarla nel nostro contesto sociale e comprenderla nei suoi giusti termini. Troppe donne soffrono un blocco importante al momento di parlare delle pratiche autoerotiche del loro genere. E soprattutto se si tratta delle proprie! Ma gli uomini, curiosamente, non sono da meno, nonostante la loro proverbiale loquacità quando parlano della masturbazione maschile.

Una buona parte di questo libro è dedicata ad identificare le for-

ze interne ed esterne che frenano la spontaneità di molte donne al momento di parlare dell'autoerotismo femminile. Ho trovato delle frasi molto eloquenti che riassumono la quintessenza di tali inibizioni. Apparentemente sono state scritte da una giovane messicana di sedici anni: «Da quando ho incominciato a svilupparmi mia mamma mi disse che mai dovevo cercare il piacere per me stessa (masturbarmi), perché era molto raro che una donna avesse bisogno di soddisfazione sessuale e se l'avessi cercata nessun uomo mi avrebbe voluto e le altre persone avrebbero detto che ero una p...»^b.

Questo è il problema. Tuttavia esistono settori sociali che sostengono che non è normale che le donne si masturbino.

Per quel motivo, forse, sembra ancora un azzardo scrivere o parlare della masturbazione femminile. Ma se non lo facciamo, non esisterà il modo che essa esca dalla penosa oscurità che attualmente la occulta. Esistono donne che si stanno ribellando contro questo stato di cose e reclamano che si parli di essa anche se sia per condannarla, poiché sarebbe il primo passo per normalizzarla socialmente.

Sembra ovvia l'urgenza che la masturbazione femminile si normalizzi al più presto possibile nella nostra società. E con questo voglio dire che *tutti* conoscano la sua reale estensione, che sappiano che è una attività sessuale normale, che sia di dominio pubblico, come lo è quella maschile. Ma forse qualcuno continua a chiedersi perché e per quale ragione è necessario realizzare quell'uscita dalla clausura sociale.

La ragione più importante consiste nell'evitare una sofferenza inutile. Quante donne crescono irrequiete credendo di far qualcosa di disdicevole su sé stesse, ignorando che sono come le altre quando si masturbano, e che realizzano un esercizio normale della loro sessualità *come fanno tutte?*

Esattamente per quella ragione ho scritto il presente libro. Perché non si può più sostenere l'attuale situazione di silenzio nella

^b L'ho trovato in una pagina Internet (<www.angelfire.com/m003/soloyo/portales.html>)

quale, da un lato, si pretende di liberalizzare le relazioni sessuali, rendendole ogni giorno più responsabili e, da un altro, si occultano elementi fondamentali della sua realtà che sono utili per sé stesse e per le loro relazioni di coppia.

Le donne *sanno* molto bene di cosa parlo. E gli uomini dovrebbero saperlo.

Il coito non è, in nessun modo, la maniera più efficace con la quale le donne arrivano all'orgasmo. Se tutti avessimo assunto la normalità della masturbazione femminile, le giovani — e le mature — non avrebbero obiezioni al momento di comunicare al loro partner questa esperienza per arricchire le loro relazioni. Né avrebbero paura di masturbarci durante il coito, o dopo, per favorire l'appagamento della relazione sessuale.

Il testo seguente contiene una riflessione sulla *masturbazione femminile*, che ho realizzato basandomi sui dati che si possono trovare attualmente nella letteratura scientifica, nella esperienza raccolta nel mio studio, nella confidenza di alcune mie amiche e da altre fonti. Ho cercato di approcciare il tema spogliato dai concetti allegati, rispettoso in ogni momento, e con un fine nettamente chiarificatore. Si comprende che solo conoscendo le cose nella loro giusta misura esse saranno poste al centro nel luogo che corrisponde loro. Ma se si mantiene l'anonimato, nessuno potrà avvertire la loro bontà o i suoi pregiudizi, se li avesse.

Mi sono limitato a rispecchiare i fatti tali come sono, riflettendo su di essi. Alcuni risulteranno più facili da assimilare che altri, perché non sempre ci piace vederci riflessi così come siamo. Stiamo comodamente seduti su miti e su convenzioni che servono solo per tranquillizzarci e intorpidire la nostra intelligenza. Le scoperte riflesse in questo libro li spezzano quasi tutti.

Esistono molti dati sulla sessualità umana e sulla masturbazione nella letteratura scientifica, ma francamente si trovano dispersi. Forse quello ha contribuito a che non trascendessero l'opinione pubblica come meritano. Se il presente testo ha qualche merito, non è altro che aver raggruppato quella informazione in un solo volume, dandole forma e coerenza interna nel collegarle fra loro.

In questo modo è rimasto delineato un quadro di riferimento più o meno completo che permette di avvicinarsi con una certa prospettiva alla realtà di alcuni aspetti della sessualità femminile e delle sue pratiche autoerotiche.

Molti lettori conosceranno alcune delle scoperte riportate in questo libro da altre letture o da una forma più intuitiva. Ma ne troveranno altre che, senza dubbio, li sorprenderanno. In ogni caso, tutte insieme ci forniranno un'immagine della masturbazione femminile priva di consuetudini e stravaganze, e più adeguata alla realtà di ciò che accade realmente.

Sembra che le donne finiscano per accettare la masturbazione come qualche cosa di naturale con il passare del tempo. Secondo la celebre inchiesta Kinsey, quella modifica di comportamento si deve tanto alla lettura di libri chiarificatori (54%) quanto alla consulenza con alcuni professionisti esperti del tema (30%). Significa che la immensa maggioranza delle signore (84%) finisce per accettare la normalità della loro attività autoerotica perché hanno consultato alcune fonti affidabili che sdrammatizzano il tema. Mi piacerebbe credere che la lettura di questo libro possa aiutare qualcuno in quel proposito, qualsiasi sia il genere a cui appartiene.

Certo è che se non parliamo e scriviamo con rigore sulla masturbazione femminile, continueremo ad ignorare tutto su di essa.

JESÚS ANTONIO RAMOS BRIEVA

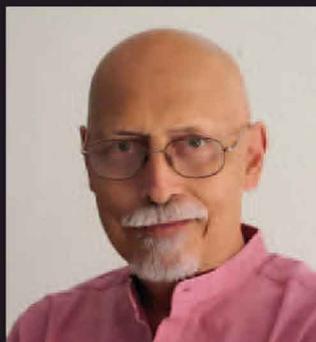
Madrid. Festividad del Solsticio de Invierno del año 2001

sideri di copulare? Conoscono i lettori e le lettrici qual è la principale e la più frequente fonte di orgasmi fra le donne? Credono che per una donna sia tanto normale masturbar-si quanto non farlo? Credono che l'assenza di masturbazione sia un segno di maturità psicologica nella donna?

In questo libro i lettori e le lettrici troveranno le risposte. E una buona parte di tali risposte li sorprenderà, poiché tra l'85% e il 93% di tutte le donne si masturba (tra il 91% e il 99% se si considerano solo coloro che sono orgasmiche, le quali sono il 90% delle donne); la probabilità che una donna con partner continui a masturbarsi è tra il 90% e il 96%; le donne che copulano di più sono anche coloro che si masturbano di più; le donne si masturbano dai 6-7 anni fino alla vecchiaia; la masturbazione è il metodo più efficace per la donna di raggiungere l'acme, ragione per la quale è la sua principale e più costante fonte di orgasmi (l'80% degli orgasmi delle donne più attive sessualmente proviene dall'autoerotismo)... E l'attitudine più importante di tutte: per questo motivo non cessano di desiderare di avere rapporti sessuali con i loro partner.

Per tutti questi motivi, la nostra società non vuole accettare che la masturbazione sia un'attività sessuale che si estende potenzialmente a tutta la popolazione femminile orgasmica, fino al limite da affermare che una donna orgasmica è praticamente sinonimo di dire che si masturba. Questo è il motivo per cui la società escogita tutti i tipi di strategie intimidatorie per impedire che la sua realtà emerga.

Bisogna rompere il silenzio che incombe sulla masturbazione femminile per sopprimere finalmente la sofferenza inutile che esso genera. E questo libro offre un compendio di dati che consente tale frattura. La compie in modo elegante e fermamente sostenuto dalla realtà fornita dalla ricerca sessuologica.



Jesús Ramos Brieva è un medico spagnolo specializzato in Psichiatria, lavora nel reparto di Psichiatria dell'Ospedale Ramón y Cajal di Madrid, è professore associato di Psichiatria all'Università di Alcalá de Henares in Spagna, esercita pure la sessuologia dal 1980. Ha dedicato gran parte della sua vita professionale al trattamento ed alla ricerca dei disturbi depressivi.

Oltre a pubblicazioni professionali su questo tema, ha scritto di educazione sessuale infantile: *Da dove vengono i bambini?* (*¿De dónde vienen los niños?*) e *Incomincio ad essere più grande* (*Comienzo a ser mayor*), che hanno esaurito varie edizioni da quando sono stati stampati la prima volta nel 1975.

La masturbazione femminile è l'attività sessuale che garantisce meglio l'orgasmo. Tuttavia, tanto la donna come i mezzi di comunicazione mantengono di fronte alla stessa una posizione vicina al tabù che ostacola la sua accettazione sociale, al contrario di ciò che succede con la maschile, che è considerata una pratica normale.

Questa attitudine crea insicurezza nella bambina ed impedisce alla donna adulta di comunicare liberamente le sue preferenze per migliorare le sue relazioni di coppia. E in più, la spinge ad identificarsi con un modello femminile patologico che ostacola il normale sviluppo della sua sessualità.

Questo libro tratta ampiamente il tema e pone allo scoperto le consuetudini che spesso falsificano e occultano questa manifestazione della sessualità della donna. Per ultimo, l'Autore analizza le ragioni del suo sequestro sociale e il ruolo che gioca ciascuno di noi nello stesso.

Accettare che il silenzio è controproducente, è un primo passo per scacciare l'infelicità.

ISBN 979-12-200-0982-9



9 791220 009829